

# Incubo FeralpiSalò La Reggiana vince una partita mai cominciata

## Gardesani sotto alla prima azione Poi il rosso a Caglioni, il rigore e il naufragio

<b>Feralpisalò</b>	<b>0</b>
<b>Reggiana</b>	<b>3</b>

**FERALPISALÒ** (4-3-2-1) Caglioni; Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci, Allievi (20' st Tortori); Settembrini (30' st Fabris), Pinardi, Maracchi; Bracaletti, Greco (10' st Bavena); Romero, (Codromaz, Carboni, Bertolucci, Garuffi). Allenatore: Serena.

**REGGIANA** (3-5-1-1) Perilli; Spanò, Parola, Sabotic, Mogos (44' st Castellana), Brucini, Maltese (45' st Rampi), Angiulli, Frascatore; Siega, Arma (42' st Giannone). (Rossini, Castellana, De Biasi, Danza, Ceccarelli, Loi). Allenatore: Colombo.

**ARBITRO** Paolini di Ascoli Piceno.

**RETI** pt 1' Mogos, 11' Brucini su rigore, 25' Arma.

**NOTE** Pomeriggio umido, terreno in discrete condizioni, spettatori 750 circa. Espulsi: al 9' pt Caglioni ed all'11' st Brucini per falli da ultimo uomo, al 47' st Tantardini per gioco violento. Ammoniti: Maracchi e Pinardi. Al 12' st Pinardi fallisce un rigore. Calci d'angolo 5-2 (2-0) per la FeralpiSalò. Recupero: 1' e 4'.

**Daniele Ardenghi**  
d.ardenghi@giornaledibrescia.it

**SALÒ.** FeralpiSalò-Reggiana 0-3. Cronaca di una partita mai cominciata. Cronaca di una partita che - sebbene tardi - poteva ricominciare, e non ricomincia. Piovono domande. Cosa puoi fare se vieni sbaragliato in nove minuti, quando resti in dieci, sei già sotto 1-0 e gli avversari stanno per tirare dal dischetto? Niente. Lo shock in realtà si materializza già in nove secondi. Il tempo che ci mette Mogos per portare in vantaggio gli emiliani. Record, non record? Ne parliamo qui a fianco. In pratica si batte dal dischetto e il cuoio impiega 9 secondi per gonfiare la rete alle spalle di Caglioni, scagliato da Mogos con un destro che prima inoccia contro il palo. Nove minuti dal fischio d'inizio e il portiere dei verdeblù si vede sventolare sotto il naso il cartellino rosso. La Reggiana ha anche fortuna, perché Spanò se la trova lì dopo un rimpallo, accalappia la palla sporca, la sposta e si fa stendere da Caglioni (che nell'occasione rimedia pure una distorsione alla spalla).

Due minuti per togliere Greco e mettere l'esordiente Bavena, arrivato a Salò venerdì, e Brucini fa 2-0 dal dischetto. Minuto 25, con la FeralpiSalò spaesata, arriva il 3-0. Siega entra come un coltello nella difesa gar-

Quando l'arbitro ristabilisce la parità numerica la squadra di Colombo ha già attivato la modalità di conservazione. Punge solo in contropiede e bada a non correre rischi. Ci sono altri due episodi che fanno capire alla FeralpiSalò che la domenica è da buttare. Al quarto d'ora la deviazione aerea di Bracaletti sta per finire in gol, ma Ranellucci - in posizione di fuorigioco - si butta per accompagnare con un tocco la palla in rete e l'arbitro annulla. Al secondo minuto di recupero, infine, Tantardini commette un brutto fallo di frustrazione su Siega. Per lui scatta un rosso diretto che peserà moltissimo.

Ileoni del Garda, ancora una volta, falliscono l'obiettivo dei tre punti al Turina. Tanto forti in trasferta, tanto incapaci di

farsi valere in casa, gli uomini di Serena restano ancora a bocca asciutta dopo la sconfitta col Bassano e il pareggio con il Padova. Crolla anche l'imperforabilità difensiva, con la porta

che cede tre volte dopo le trasferte immacolate di Cremona e Bolzano. Verrebbe da salvare l'atteggiamento di lotta, ma l'andamento generale della partita stavolta è troppo schiacciante. Nella ripresa la FeralpiSalò ha maggiore possesso palla e crea qualche occasione, ma la Reggiana ha più di una palla per calare il poker. Meglio dormirci sopra. //

**Chance sprecata.** In realtà in un attimo, all'11' del secondo tempo, la partita dà ai verdeblù quello che aveva elargito agli ospiti nel primo tempo. Un rigore e un'espulsione. Brucini affossa Bracaletti. Per il direttore di gara Paolini è penalty e cartellino rosso. Dal dischetto va Pinardi. L'uomo che era stato glaciale due tur-

ni fa a Cremona calcia malamente a lato.

**Chance persa: nella ripresa ospiti in 10 e rigore per i verdeblù, ma Pinardi calcia a lato**

**Domande.** Torniamo a bomba. All'inizio da incubo. Cosa ci puoi fare? Sul 3-0 per la Reggiana niente. Ma l'altra domanda è: cosa ci potete fare? Una cosa, la più importante. Entrare concentrato. Anche se, va detto, alla squadra di Colombo riesce tutto e subito. In modo fastidiosamente disarmante. Un conubio di bravura e fortuna che lascia a bocca aperta. Il pallone ha la calamita ai piedi che spuntano sotto i calzettoni granata e si autopilota attraverso traiettorie impossibili. In quella mezzora abbondante al Turina si vedono colpi che affonderebbero anche un transatlantico. Colpi che fanno divertire i quasi 250 tifosi al seguito di Parola e compagni, che cantano e cantano cori la cui eco rimbalza sui condomini che costeggiano un Turina quanto mai muto.

Durante e dopo le staffilate della Reggiana i leoni del Garda provano a fare l'unica cosa che possono: correre. Ma è evidente che non basta. Con gli ospiti in vantaggio e in stato di grazia bisogna solo aspettare che il cronometro corra fin verso il 90', che l'arbitro sia clemente sul recupero e che la testa possa subito settarsi sulla prossima partita, la trasferta di Piacenza di sabato.

Dopo l'espulsione di Caglioni Serena, come si diceva, leva un trequartista, Greco, e disegna un 4-3-2, con Bracaletti avanzato sulla linea di Romero. Obiettivo: coprire gli spazi e provare a tenere viva la fiamma in attacco.

## L'ex lumezzanese Vasile Mogos va di fretta: un lampo al 9''

**SALÒ.** Nove secondi. Tanto (poco) è durata la partita della

FeralpiSalò, che al Turina andava in cerca del primo successo casalingo stagionale e che invece ha subito uno dei gol più rapidi della storia.

Vasile Mogos, l'ex giocatore del Lumezzane, ha così strappato a

Neto Pereira, attaccante del Padova, il record per la rete più veloce nel girone A di Lega Pro. Il brasiliano infatti alla prima giornata aveva sbloccato il

match, proprio con la Reggiana, dopo 48 secondi grazie ad uno strepitoso pallonetto ai danni di Perilli. Guarda e impara, verrebbe da dire: un mese e mezzo più tardi proprio Mogos, che quella partita giocava titolare nelle fila granata, ha tolto il record a Neto Pereira, andando a segno con una gran botta dal limite dopo solo nove secondi.

Quello di Mogos, però, non è il gol più veloce della storia: secondo la Fifa il recordman è Nawaf Al Abed, attaccante dell'Al Hilal, che l'8 novembre 2009 sbloccò la sfida con l'Al Shoalah (gara del campionato saudita) dopo soltanto 2 secondi, tirando in porta subito dopo il calcio d'inizio.



**Arma letale.** Rachid Arma esulta dopo aver segnato il gol del 3-0



**Penalty.** Bracaletti viene affossato: per l'arbitro è rigore

FeralpiSalò pesa un rigore calciato molto male. Era la palla che poteva riaprire il match. Perilli gli salta davanti, lui angola troppo il tiro.

**5 - Federico Maracchi** Resta nel centrocampo a tre con due soli riferimenti davanti. Lotta, ma alla fine la sua prova risulta inconsistente.

**6.5 - Andrea Bracaletti** Nella domenica più grigia, sebbene non serva in termini di risultato, la stella di Braca brilla ancora. Come accade spesso quando le cose non vanno è l'ultimo a mollare. E, in questo caso, è l'unico a rendersi protagonista di giocate che possono cambiare il corso della partita. Guadagna un rigore e segna tre-quarti di quel gol che poi viene annullato per l'intervento di Ranellucci.

**SV - Giuseppe Greco** Sacrificato sull'altare...

dell'espulsione di Caglioni. Dal 10' st **Andrea Bavena (5,5)**, che piglia subito due gol, ma si fa notare per alcuni buoni interventi nella ripresa.

**5 - Niccolò Romero** Non riesce mai a entrare nel vivo del gioco. // **D. A.**

**Arbitro**

**6.5 - Paolini di Ascoli Piceno** Poco da dire. A nostro avviso sono giusti tutti i rigori concessi e pure tutte le espulsioni. Per il resto ordinaria amministrazione.

**Reggiana**

**6** Perilli; **6.5** Spanò, **6** Parola, **6** Sabotic; **7.5** Mogos (44' st Castellana sv), **6.5** Brucini, **6.5** Maltese (45' st Rampi sv), **7** Angiulli, **6.5** Frascatore; **7** Siega; **7.5** Arma (42' st Giannone sv).



**Dispiaciuto.** Michele Serena all'uscita dal campo: la domenica è stata veramente grigia

# Serena: «Avevo visto un bellissimo riscaldamento, poi...»



**Cartellino rosso.** L'arbitro Paolini espelle Caglioni: è rigore e la Reggiana passa sul 2-0 // PH. REPORTER DOMINI

**L'allenatore**

«Dispiace molto per i tifosi. Abbiamo preso ceffoni a destra e a manca»

**SALÒ.** Musi lunghi dopo la batosta. Non si respira una bella aria in sala stampa al termine della sfida con la Reggiana. Lo 0-3 subito in casa fa male, anche perché in questa circostanza i gardesani volevano regalare al proprio pubblico il primo successo casalingo.

**Paradosso.** Il match è stato sicuramente deciso da alcuni episodi, ma una cosa è certa: la FeralpiSalò ha sbagliato approccio alla gara.

Lo sa bene il tecnico Michele Serena, che non si nasconde e ammette anche i demeriti della propria squadra. «Non ho fatto in tempo a girarmi che eravamo già sotto - afferma l'allenatore -. Si è messa subito male, contro un'ottima squadra, che aveva fatto bene anche la scorsa stagione. Insomma, ci sono state tante difficoltà fin da subito. Sulla prima rete dovevamo essere più attenti, più pronti, non si può prendere un gol sul primo palo. E dire che prima della partita avevo fatto i complimenti alla squadra per l'attenzione e la concentrazione che avevo visto durante il riscaldamento. Ma alla prima occasione abbiamo preso gol. L'espulsione di

**Eugenio Olli: «Non sono d'accordo sull'espulsione di Caglioni. Un giallo sarebbe bastato»**

Caglioni? Se c'è il rigore, ci sta anche il cartellino rosso. Il problema è che Nicholas si è pure fatto male. Ha rimediato una distorsione alla spalla sinistra».

**Strada in salita.** Dopo mezzora la partita era già finita. «Non è che fossi pessimista, ma recuperare tre gol alla Reggiana, con un uomo in meno, era davvero dura - ammette Serena -. A quel punto c'era il pericolo di prendere-

ta la partita forse ce la saremmo giocata alla pari, ma è andata così».

**Al Turina.** È sfuggita ancora una volta la prima vittoria in casa. «Ma non possiamo sempre giocare in trasferta - scherza Serena, che poi torna serio -? Mi dispiace per i tifosi, che volevano questa vittoria. Li abbiamo costretti a vedere una partita in cui abbiamo preso ceffoni a destra e a manca».

Ora però i gardesani devono risollevarsi. «Oltre al danno della sconfitta, abbiamo perso Caglioni e Tantardini. Non è un dramma, perché abbiamo Bavena e Carboni, con quest'ultimo che scalpita per giocare. Dobbiamo recuperare le energie mentali, mantenendo questa rabbia per le tre sberle subite per affrontare la partita di sabato prossimo a Piacenza».

**La dirigenza.** Non parla il presidente Giuseppe Pasini, evidentemente troppo arrabbiato, ma prende la parola il direttore sportivo Eugenio Olli. «E andata male, ma non dobbiamo abbatterci. Dobbiamo ricaricarci subito per Piacenza. Bavena? Lo abbiamo preso in tempo. Avevamo la necessità di tesserarlo subito e purtroppo è servito già alla prima occasione. Ma ha fatto una buona partita, nonostante i due gol subiti. Non sono d'accordo con l'espulsione di Caglioni - prosegue Olli -, che andava solamente ammonito. Dobbiamo però riflettere sul nostro primo quarto d'ora, che ha compromesso l'intero match. Anche noi abbiamo i nostri demeriti». La Reggiana vista al Turina ha destato un'ottima impressione. «Io la inserisco nel lotto delle migliori squadre, tra le prime quattro dopo il Cittadella e insieme ad Alessandria e Bassano. Ci siamo anche noi tra le favorite, ma dobbiamo immediatamente riprendere la marcia». //

**ENRICO PASSERINI**

Il punto  
**Bassano frena  
il Cittadella  
solo al comando**

Il Bassano chiude in bianco la sfida casalinga con l'Alessandria e vede il Cittadella (sei punti in quattro giorni grazie ai successi su Pro Patria nel recupero e Giana Erminio ieri) involarsi da solo al comando del girone A di LegaPro. I venticinque, oltre tutto, sono rag giunti al secondo posto dalla Reggiana corsara a Salò e dal Pavia.

I risultati di ieri ed i marcatori. Pordenone-Südtirol 2-2 (pt 28' De Cenco -P-, 41' Finocchio -P-; st 42' e 45' Glioizzi -S-); Pro Patria-Cuneo 0-3 (pt 42' Banegas; st 7' Garin e 14' Cavalli); Cittadella-Giana Erminio 1-0 (pt 32' Schenetti); Cremonese-AlbinoLeffe 2-0 (pt 7' Bianchi; st 45' Brighenti); Pavia-Pro Piacenza 3-0 (st 15' Siniscalchi, 26' Bellazzini, 36' Cesarini); Bassano-Alessandria 0-0; Renate-Padova 0-0.

Il girone B di LegaPro guida ancora la Spal, costretta allo 0-0 interno dal Siena, con la matricola Maceratese, 2-1 sul Savona, seconda a tre punti. Nel girone C guida il tandem formato da Messina e Akragas con un punto su Benevento e Fidelis Andria.

**LEGAPRO GIRONE A**

**Giornata 7**

Bassano-Alessandria	<b>0-0</b>
Cittadella-Giana Erminio	<b>1-0</b>
Cremonese-AlbinoLeffe	<b>2-0</b>
<b>FeralpiSalò</b> -Reggiana	<b>0-3</b>
Mantova-Lumezzane	<b>2-0</b>
Pavia-Pro Piacenza	<b>3-0</b>
Pordenone-Südtirol	<b>2-2</b>
Pro Patria-Cuneo	<b>0-3</b>
Renate-Padova	<b>0-0</b>

**Classifica**

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
<b>Cittadella</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>5</b>
Reggiana	<b>15</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>2</b>
Pavia	<b>15</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>7</b>
Bassano	<b>15</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>4</b>
<b>FeralpiSalò</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>7</b>
Südtirol	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>7</b>
Pordenone	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>6</b>
Alessandria	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>5</b>
Cremonese	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>6</b>
Giana Erminio	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
Padova	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
<b>Lumezzane</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>8</b>
Mantova	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
Cuneo	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>9</b>
Pro Piacenza	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>13</b>
Renate	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
AlbinoLeffe	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>11</b>
<b>Pro Patria</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>23</b>

\*1' classificata in Serie B - 2' e 3' a play off e 2 migliori quarte. Dalla 14' alla 17' ai play out - 18' in Serie D

**Prossimo turno: 25/10/2015**

AlbinoLeffe-Cittadella	24/10 ore 17:30
Alessandria-Renate	25/10 ore 17:30
Bassano-Pro Patria	24/10 ore 17:30
Cuneo-Südtirol	24/10 ore 15:00
Giana Erminio-Pavia	24/10 ore 20:30
<b>Lumezzane</b> -Pordenone	25/10 ore 14:30
Padova-Mantova	24/10 ore 15:00
Pro Piacenza- <b>FeralpiSalò</b>	24/10 ore 20:30
Reggiana-Cremonese	25/10 ore 15:00

# Bavena: «Peccato, l'avevo intuita»

**L'esordiente**

Parla il portiere che fino a giovedì si allenava con un club di Prima categoria



**Subito in campo.** Bavena, arrivato venerdì, utilizzato immediatamente

**SALÒ.** Non è stato un grande esordio quello di Andrea Bavena, il nuovo portiere della FeralpiSalò, che ha subito due reti comunque difficilmente evitabili. «Abbiamo sofferto molto nel primo tempo - commenta l'esordiente in maglia verdeblù -, mentre nella ripresa siamo riusciti a reagire bene. Secondo me avremmo anche potuto ribaltare la partita. Il rigore? L'attaccante ha fatto una mezza finta e io ho intuito la direzione, ma è stato bravo a metterla bassa, dove non sono riuscito ad arrivare. Fino a giovedì mi sono allenato a Salute di Livenza, vicino a Portogruaro, con una squadra di Prima categoria. Poi venerdì e sabato mi sono aggregato alla FeralpiSalò. Il primo impatto è stato molto positivo, c'è un bel gruppo e la squadra è molto buona. Ora devo cercare di inserirmi al meglio e farmi trovare pronto, perché voglio essere utile a questo club».

Scuri in volto capitano Omar Leonarduzzi, che non ha digerito la sconfitta. «La partita - afferma il difensore - è cominciata davvero malissimo, non era mai successa una cosa del genere. Nella mia carriera non

mi è mai capitato di subire una rete dopo soli nove secondi di gioco e nemmeno di ritrovarmi dopo dieci minuti sotto per due reti a zero e con un uomo in meno. Sono cose che accadono raramente, ma forse questo è anche il bello del calcio. È molto difficile commentare questo match. Alla fine del primo tempo eravamo sotto di tre gol, ma nella ripresa abbiamo reagito. Se avessimo segnato il rigore e se non fosse stato annullato il gol avremmo anche potuto raddrizzare la gara. Ma per come si era messa, sarebbe stato un miracolo. Non possiamo fare altro che portare a casa questa sconfitta, concentrandoci per la partita di sabato.

A Piacenza dovremo andare a prenderci quei punti che abbiamo perso contro la Reggiana». // **E. PAS.**